



L'APPELLO

«Vorrei che il nuovo sindaco di Venezia e della Città metropolitana si impegnasse a istituire un'area omogenea»



Sabato 9 Maggio 2026
www.gazzettino.it

Consiglio delle autonomie locali, eletto Alberto Teso

► «Un altro passo avanti per ottenere più rappresentatività per il Veneto orientale» ► «La mia nomina è un buon segnale per sottolineare la rilevanza dell'area»

SAN DONÀ

«Un altro passo avanti per ottenere più rappresentatività per il Veneto orientale». Parola di Alberto Teso, sindaco di San Donà, presidente della Conferenza dei Sindaci e fresco di nomina al Consiglio delle autonomie locali (Cal), come rappresentante della Città metropolitana. L'elezione è avvenuta ieri. Il consiglio metropolitano ad unanimità ha eletto i sindaci Teso di San Donà e Tiziano Baggio di Mirano. Il Cal è un organo di consultazione e raccordo tra la Regione e gli enti locali ossia Comuni, Province, Città metropolitane. Svolge un'attività consultiva, concertativa e propositiva, e partecipa ai processi decisionali della Regione, esprimendo pareri obbligatori su leggi e provvedimenti che coinvolgono i territori. In particolare su progetti di modifica dello Statuto, disegni e progetti di legge che riguardano le funzioni amministrative, l'esercizio associato delle funzioni, disposizioni di interesse per gli enti locali.

LA NOMINA

«In questo organo non c'era un rappresentante del Veneto orientale - spiega Teso - adesso, invece, la mia nomina è un buon segnale per sottolineare la rilevanza dell'area. Sono stato eletto ad unanimità per cui riporterò le esigenze dei sindaci e di tutti gli enti locali, prospettando difficoltà e proposte all'attenzione della Regione, nei procedimenti di formazione delle

«CI SONO MODELLI COLLAUDATI COME QUELLO DI GENOVA A CUI CI POSSIAMO ISPIRARE»



CITTÀ METROPOLITANA I sindaci Alberto Teso di San Donà e Tiziano Baggio di Mirano ieri mattina nella sede della Città metropolitana

leggi, degli impegni economici, del funzionamento dei Comuni. È indispensabile che Regione e Città metropolitana prendano atto sia delle peculiarità dei territori di confine che soffrono la concorrenza del Friuli, sia delle esigenze della nostra realtà che da punto di vista produttivo, turistico e di residenti ha bisogno di investimenti nella giusta proporzione». Quelli che proporrà Teso, infatti, sono temi al centro del dibattito politico negli ultimi mesi.

LE AREE OMOGENEE

La strada già individuata per il Veneto orientale riguarda la creazione di un'area omogenea che consenta più autonomia e la rappresentatività rispetto a Venezia. «Va rivista la rappresentatività degli enti locali - continua Teso - Il sindaco di Cinto Caomaggiore Gianluca Falcomer ha elaborato uno studio

prendendo a modello l'area omogenea della Città metropolitana di Genova. Si tratta del golfo del Tigullio, da Portofino fino a Punta Manara che può essere considerata simile alla nostra. Quella genovese esiste già, ha competenze in materia strategica, investimenti, programmi di sviluppo, costituisce un sistema territoriale policentrico, che comprende importanti centri turistici ma anche realtà imprenditoriali di peso, come Chiavari, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante. Stiamo analizzando questo studio all'interno della Conferenza dei Sindaci. Ci sono modelli collaudati a cui ci possiamo ispirare. L'esempio di Genova è molto calzante: per il ruolo del mare, per la conformazione territoriale lunga e stretta, per la presenza di aree economicamente molto rilevanti oltre al capoluogo. Il Veneto orientale, invece, attualmente è un'e-

spressione geografica senza peso politico. Vorrei che il nuovo sindaco di Venezia e della Città metropolitana si impegnasse a istituire una o più aree omogenee. Si tratterebbe del primo passo per dare rilevanza e autonomia al Veneto orientale. Ma altre aree omogenee possono essere individuate in Riviera del Brenta o Chioggia e Sottomarina». Le associazioni di categoria tra cui Confartigianato, Confapi, Cna, Concommercio avevano già evidenziato i limiti della Città metropolitana e i problemi di un comparto produttivo che si sente trascurato, nonostante sia una locomotiva, sinonimo di produzione, occupazione, e non senta di contare come meriterebbe, e possa vantare il 30 per cento dei turisti del Veneto, suddivisi nelle spiagge di Jesolo, Caorle, Eraclea, Cavallino.

Daide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

Consiglio metropolitano ieri l'ultima seduta

VENEZIA

Ultima seduta a Ca' Corner per il Consiglio metropolitano. Al voto il rendiconto di gestione del 2025 dell'ente che ha ricevuto anche il parere positivo all'unanimità della Conferenza dei Sindaci. Cala il sipario sulla gestione economico finanziaria della Città metropolitana gestita per due mandati dal sindaco uscente. In estrema sintesi il rendiconto di gestione



Il consiglio metropolitano

2025 si caratterizza per questi aspetti fondamentali: la chiusura positiva dei dati finanziari ed economici 2025 (avanzo, liquidità, investimenti) ciò grazie ad alcune misure adottate nel corso degli ultimi anni volte a razionalizzare e ridurre la spesa corrente rigida (azzeramento del debito, riduzione spesa corrente non produttiva); il consolidamento della capacità di pagamento dei propri fornitori in tempi rapidi (7,94 giorni di media dal ricevimento della fattura). Il consiglio ha pure deciso la modifica del numero di taxi presenti nell'isola del Lido, passando da 12 taxi a 9 taxi. I tre recuperati svolgeranno servizio in terraferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ METROPOLITANA

Teso e Baggio eletti al Cal «Portavoce dei territori»

JESOLO

Il consiglio della città metropolitana ha eletto all'unanimità dei 44 comuni i sindaci Alberto Teso, per San Donà di Piave, e Tiziano Baggio, di Mirano, quali rappresentanti della Città metropolitana al Cal, il consiglio delle autonomie locali. Il Cal è un organo costituzionale di consultazione e raccordo tra la Regione e gli enti locali, ovvero Comuni, Province, Città metropolitane, previsto dall'articolo 123 della Costituzione. L'ente partecipa ai processi decisionali regionali, esprimendo anche pareri obbligatori su leggi e provvedimenti che coinvolgono i territori. «Mi farò portavoce delle esigenze dei sindaci e degli enti locali»,



I sindaci Alberto Teso (San Donà) e Tiziano Baggio (Mirano)

dice Teso assieme a Baggio, «prospettando difficoltà e proposte all'attenzione della Regione, nei procedimenti di formazione delle leggi, degli impegni economici, del funzio-

namento dei comuni. Ancora più significativo che il Veneto orientale abbia scelto un sindaco del posto». —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA